ANNO XXXV — Venerdì, 26 maggio 1882 — N. 1[illegible]

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Mese	Trim.	Sem.	Anno
Provincie del Regno	L. 3 —	L. 7	L. 14	L. [illegible]
Roma	» 2 50	» 6	» 11	» [illegible]
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	» — —	» 15	» 29	» 56
Stati-Uniti dell'America settent.	» — —	» 18	» 34	» 66
America meridionale	» — —	» 20	» 38	» 72
Cina, Giappone, Chilì, Australia	» — —	» 24	» 45	» 88

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese

Ciascun foglio: per **Roma** e **Napoli** cent. **5**
per le altre Provincie cent. 10.
Un foglio arretrato cent. 20 — Per Roma 10.

L'OPINIONE

Giornale

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO
In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Semi[nario] ... terreno. Nelle Provincie, presso gli uffizi postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Nôtre Dame des Vi[ctoires]
A Londra, DELISY DAVIES et C., I. Finch Lane, C[ornhill]
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi al[l'Amministra]zione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti

Gli abbonamenti che si prendono per [l'estero] devono pagarsi in oro

Per gli annunzi, rivolgersi *esclusivamente* all'Age[nzia] dell'OPINIONE, via del Seminario, 87, pian terreno, Rappresentante per l'estero il sig. G. L. DAUBE

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

I nuovi Abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e sviamenti di giornali.

1 Roma, 25 maggio

BOLLETTINO POLITICO

Sembra dai telegrammi odierni che la Francia e l'Inghilterra vogliano finire, dove avrebbero dovuto cominciare.

Infatti un dispaccio da Parigi afferma che, nel caso in cui la dimostrazione navale riesca inefficace, la Francia e l'Inghilterra, prima di ricorrere all'intervento militare turco, sono disposte a sottoporre la quistione alle potenze che prenderebbero la responsabilità di misure decisive. Questo dispaccio contiene l'esplicita confessione dell'insuccesso avuto sinora dalla dimostrazione navale. Si credeva, o si voleva far credere a Parigi ed a Londra, che non appena giunte nella rada di Alessandria le corazzate inglesi e francesi, Araby bey si affretterebbe ad accettare tutte le condizioni impostegli dalle due potenze, ben lieto di poter salvare la vita ed il grado. Invece, dopo la prima delusione toccata ai due gabinetti, di trovare cioè che all'arrivo delle loro navi nelle acque egiziane le cose si erano accomodate fra il kedive ed i suoi ministri, ecco che ne tocca loro una seconda, all'agente francese si risponde dai ministri egiziani, chiaro e tondo, ch'essi non hanno nessuna intenzione di cedere alle esigenze franco-inglesi, e si continuano i preparativi militari. Artiglierie vengono spedite ad Alessandria ed a Damietta; torpedini vengono collocate lungo la costa; i generali riuniti nella caserma di Abdin giurarono di difendere il governo contro ogni intervento. Tutto ciò deve dar da pensare alla Francia ed all'Inghilterra. Certo questa delusione non sarebbe loro toccata, se invece di agire con tanta precipitazione, avessero consultato le altre potenze ed avessero da queste ricevuto il mandato di rappresentarle. La Porta, se è dessa che eccita il kedive ed il ministero egiziano alla resistenza, avrebbe esitato prima di opporsi tanto risolutamente alla volontà dell'Europa. Ciò che costituisce la forza della Turchia e di Araby è soltanto la convinzione che le grandi potenze sono profondamente discordi sulla quistione egiziana, che l'azione franco-inglese venne iniziata senza il consenso, anzi forse malgrado il parere contrario di qualche altra potenza, ed è questa convinzione soltanto che paralizza gli sforzi degli agenti francesi in Egitto.

Un'altra osservazione da farsi è il contegno quasi passivo dell'Inghilterra; essa si limitò sinora ad inviare le sue navi ad Alessandria ed a Porto Said, ma non unisce, almeno palesemente, la sua azione a quella degli agenti francesi per ottenere il ritiro del ministero, la dispersione dei reggimenti e l'adempimento delle altre condizioni chieste con tanta insistenza dagli agenti francesi. Si direbbe quasi che, ad un dato momento, essa voglia riserbarsi il diritto di separarsi dalla Francia ed adottare una politica affatto diversa in Egitto; che la sua flotta, invece di secondare l'azione della Francia, voglia vigilarla attentamente ed impedire alla sua alleata qualunque successo. Questa è almeno la nostra impressione, specialmente allorchè vediamo i giornali inglesi dichiararsi tanto apertamente contro ogni intervento effettivo dell'Europa negli affari interni egiziani. La Francia deve persuadersi che la questione egiziana va risolta col concorso dell'Europa tutta, e che il tempo delle avventure tunisine è passato.

Mentre si attendeva da Pietroburgo un *ukase* in cui si annunciassero pene severe contro gli autori delle barbare persecuzioni degli israeliti, giunge invece la notizia d'un decreto del governo che ordina nuove e più severe disposizioni restrittive contro di essi. Evidentemente Ignatieff vuole andare al fondo; egli sfida l'opinione pubblica dell'Europa che non ebbe che un grido di riprovazione contro quelle scene selvagge; egli sfida l'opinione pubblica russa, e, mentre da tutte le parti gli si chiede di arrestare l'emigrazione in massa degli israeliti, che costituisce un grave danno economico per l'impero, egli risponde con un nuovo decreto restrittivo! Il generale Ignatieff vuole propriamente mostrarsi degno di Skobeleff, il quale dichiarò che la civiltà europea con tutte le sue conseguenze sarebbe stata la causa della rovina morale della Russia!

Le controversie monetarie in Italia

Continuano con profitto e onore della scienza italiana le utili controversie sulle questioni monetarie; e agli scritti già pubblicati si aggiungono di questi giorni quelli dell'onorevole Messedaglia, un maestro sommo, e dello Stringher, sui quali parleremo con diffusi particolari come si meritano. Ma intanto non possiamo lasciar passare senza risposta un articolo notevole della *Perseveranza*, il cui scrittore notissimo ed egregio ragiona, come è suo costume, con imperturbabile logica, intorno all'argento. Con esatte e copiose notizie anch'ei riconosce che gli Stati Uniti difficilmente possono continuare a coniare 125 milioni di lire in argento ogni anno, sotto forma di dollari, iniettando come fu dimostrato dall'onorevole Luzzatti nella *Nuova Antologia*, onde torbide di moneta rinvilite nel fiume chiaro delle correnti auree; così continuando l'oro perderebbe agli Stati Uniti la facoltà di dominare i prezzi, e l'argento svilito lo sostituirebbe esso in questa funzione, a poco a poco eliminando l'oro. Ma questo pericolo gli Stati Uniti impediranno sicuramente, sospendendo l'atto di coniazione all'argento.

Anche lo scrittore della *Perseveranza* riconosce che essi, con questa sospensione dell'atto del febbraio 1878, vogliono punire l'Inghilterra segnatamente, la quale si è rifiutata sinora agli accordi intesi a riabilitare l'argento. Ma lo scrittore della *Perseveranza*, uno dei pochissimi competenti a discutere su queste materie (dal quale noi abbiamo spesso rispettosamente dissentito, e nell'emissione degli spezzati metallici e nel modo di considerare la proscrizione dell'argento) non se ne conturba. Gli Stati Uniti, a suo avviso, opereranno sanamente e accortamente, sospendendo la coniazione dei dollari d'argento e proclamando addirittura l'unità della circolazione metallica col solo oro, come in Inghilterra. Così facendo, la grande repubblica tornerebbe al sistema del 1873, nel quale, alla sola moneta d'oro, era attribuito nome e ufficio di valuta legale. Il valore del metallo bianco, a cui mancherebbe la ricerca annua di 125 milioni all'incirca per parte degli Stati Uniti, se ne deprimerebbe ancor più, ma non di molto, secondo lo scrittore della *Perseveranza*; e i crescenti usi industriali e artistici dell'argento, e l'assorbimento dell'Oriente rimetterebbero l'equilibrio.

A questo ottimismo monetario l'*Opinione* non ha mai saputo, nè potuto rassegnarsi; le parve che tenga del fatalismo musulmano. Le conseguenze inevitabili della sospensione dell'Atto del 1878 negli Stati Uniti, sarebbero una depressione maggiore che non paia alla *Perseveranza*, perchè se la ricerca dell'argento, pel fatale suo impulso al ribasso dipendente da varie cagioni, opera scarso effetto sul rialzamento del suo valore, la vana offerta e senza facili acquisti di 125 milioni all'anno, lo farebbe precitare verticosamente. Ma ciò non basta; quando gli Stati Uniti deliberassero questo provvedimento, tutti gli Stati a bimetallismo limitato, segnatamente l'Olanda e la Francia, per le ragioni altre volte chiarite, vorrebbero affrettarsi a tornare al monometallismo in oro; e il precipizio dell'argento sarebbe vertiginoso, così vertiginoso che i cambi dell'Inghilterra con l'India se ne risentirebbero in modo di far sorgere anche in India il problema della sospensione del conio libero dell'argento. L'oro sempre più cercato, sempre più rincarito preparerebbe una crisi monetaria. E noti bene l'esimio pubblicista della *Perseveranza*, che anche le proposte fatte in Germania e in Italia per preparare un posto più largo all'argento e per diminuire l'uso dell'oro, in un sistema di monometallismo in oro, richiedono un accordo mondiale, che difficilmente si otterrà se gli Stati Uniti sospenderanno l'Atto dell'argento intimando all'Europa: *o crisi monetaria o bimetallismo libero e assoluto.* Da qualunque lato noi esaminiamo il problema, non possiamo essere tranquilli così come lo è la *Perseveranza*.

Sappiamo anche noi che l'equilibrio si ristabilisce in ogni bacino monetario; ma dopo quali tempeste? E quanto non sono destinati a soffrirne gli Stati che nella lotta per l'oro sarebbero i più deboli, i meno atti a trattenerselo in casa? E quanto non si aggravano le difficoltà in Italia, che a scadenza fissa, e fra breve, ha assunto l'obbligo di uscire dal corso forzoso per non ricadervi? Vegga lo scrittore della *Perseveranza* quanto diverse dalla vagheggiata teoria sono le realtà delle cose nelle quistioni monetarie. Ei sperava che gli spezzati metallici sarebbero stati facilmente in circolazione anche in pieno corso forzoso, e noi abbiamo dimostrato che non vi sarebbero stati, e i fatti ci diedero ragione. E non solo si incettano oggidì anche gli spezzati da cinquanta centesimi, ma persino, in alcuni luoghi, i centesimi di rame. Tutto è sottomultiplo legale dell'oro, e l'oro facendo un premio, tutto fa premio con esso, anche prescindendo dal grosso affare da dazi doganali, che si pagano in ispecie metalliche. E in queste faccende le nostre senili dubitazioni sono spesso confermate dai fatti più che le giovanili speranze, piene di salda fede scientifica, dello scrittore della *Perseveranza*, al quale rendiamo pubblico omaggio, e quando dissentiamo e quando consentiamo con lui.

Da Roma al Righi

(APPUNTI DI VIAGGIO)

II.

La ferrovia del Gottardo — Andata e ritorno — Feste e accoglienze — Italiani e tedeschi — Gli operai — Il banchetto di Lugano — Battaglioni — Preoccupazioni degli svizzeri — Il tunnel

La vera inaugurazione, l'inaugurazione ufficiale della ferrovia del Gottardo doveva essere il 24. Riuniti a Lucerna gl'invitati tedeschi, svizzeri e italiani, era stabilito che ritornassero insieme a Milano, e il programma assicurava che, durante quel tragitto, avremmo visitato le principali opere d'arte della nuova linea. Ma appunto il 23 il cielo si tenne il broncio. Partimmo da Lucerna colla pioggia che ci accompagnò quasi costantemente fino a Milano. A Lugano un forte acquazzone poco mancò non disturbasse il pranzo che ci era stato offerto sotto una tettoia elegantemente addobbata. Fu adunque soppressa la visita alle opere d'arte, e il ritorno si effettuò come l'andata. Ammesso qualche punto di rassomiglianza tra la ferrovia del Gottardo e le bolgie dantesche, io domando come l'Alighieri avrebbe potuto scrivere il suo divino poema se Virgilio non gli avesse additato e spiegato la topografia delle bolgie suddette, facendogli anche da interprete presso gli abitatori della città dolente. I giornalisti (generalmente parlando) non sono parenti neanche alla lontana dell'Alighieri, nè i nostri articoli contendono il primato alla *Divina Commedia*. Però, anche a noi sarebbe stato utile l'aiuto di un Virgilio trasformato in ingegnere della *Gottbardbahn*.

La mancanza di questo duca e maestro obbliga anche me ad esser parco di particolari tecnici. Quasi tutte le lettere descrittive di questa gita, riferiscono impressioni anzichè dar notizie minute intorno agli stupendi lavori che comparivano e scomparivano davanti agli occhi nostri con la rapidità del fulmine. L'inaugurazione della ferrovia del Gottardo è stata il trionfo dei così detti *impressionisti*, i quali si sono sbizzarriti a moltiplicare le immagini, a confondere i colori, facendo prevalere l'azzurro o il grigio secondo le disposizioni d'animo in cui si trovavano. In fondo per noi italiani lo spettacolo bello, incantevole fu quello del 21 quando la nostra comitiva percorse la prima volta la linea per recarsi al convegno di Lucerna. Il tempo era propizio, il sole si rifletteva nei laghi e illuminava le cime dei monti. E poi, in materia di *impressioni*, si provava quella della novità e delle meraviglie. Al ritorno sapevamo già che il tunnel del Gottardo lo si passava in venti minuti, che nelle gallerie elicoidali non si provava alcuna sensazione diversa da quelle che si provano nelle gallerie ordinarie. Ricordavamo eziandio gli ornamenti e gli addobbi delle stazioni, ritrovavamo le stesse bandiere svizzere, italiane e germaniche, le stesse iscrizioni, gli stessi fiori, un po' sciupati dalla pioggia dirotta, le stesse bambine bianco vestite, e diciamolo pure, le stesse accoglienze sempre cordiali, ma più o meno rumorose secondochè eravamo nella Svizzera italiana o nella Svizzera tedesca.

Gl'italiani gridano, acclamano, manifestano clamorosamente l'entusiasmo; i tedeschi salutano, agitano i fazzoletti e stanno muti. In qualche stazione tedesca presso il Gottardo si udirono, è vero, degli *evviva*, ma quelli che gridavano erano operai italiani. Sui volti loro si leggeva la soddisfazione di salutare i propri connazionali; vi si leggeva eziandio il nobile orgoglio di chi sa d'aver compiuto uno dei più grandi monumenti del nostro secolo. Questi operai avevano rivestito gli abiti della *festa*, erano puliti, garbati, e stavano disposti in bell'ordine in mezzo alle popolazioni festanti.

Mi si consenta, a questo proposito, una osservazione: forse, nelle feste di Lucerna e di Milano, si ebbe a lamentare una lacuna. Sarebbe stato un delicato pensiero quello d'invitare ad esse una [rappresentanza] d'operai. Quello che non fu fa[tto] si poteva fare almeno a Mila[no] ... tiamo che la ferrovia del Got[tardo è] in gran parte, di braccia itali[ane] ... di questi eroici ed oscuri sold[ati] ... sono morti sulla breccia, che ... numero, vi hanno respirato i ... tremenda malattia, la quale ... ad implorare la pubblica car[ità] ... peratiti, i validi, uscirono in[columi dalla] fiera battaglia, che terminò c[ol trionfo] della scienza, e nella quale ... migliaia i morti ed i feriti, ... dal Favre, che non ebbe il c[onforto di ve]dere il giorno del trionfo. O ... che, come dissi più sopra, ... avessero il diritto di partecip[are] in qualche modo, alla gioia ... taluno di essi, scelto a sort[e] ... dei compagni, fosse stato inv[itato al ban]chetto di Lucerna o di Mila[no] ... dato un bell'esempio di fr[aterna] solidarietà.

Uscendo dallo Schweizer[hof, dopo il] pranzo ufficiale, incontrai ... Lucerna una schiera di o[perai] ... venuti a godersi l'illuminazi[one] ... artificiali sul Lago. Cantava[no a] gola canzoni italiane. Confe[sso che il con]trasto fra lo sfarzo delle me[nse] ... ero appena allora levato e ... quei poveri diavoli che stav[ano] ... dell'albergo, e partecipavano ... inaugurazione, nel solo modo ... concesso, mi addolorò. Non ... di sentimentalismo morbo[so] ... parla tanto di educazione p[olitica] ... che la migliore, la più sic[ura] ... del popolo consiste nel ri[spetto del] lavoro.

Chiudo la parentesi e ri[prendo la no]stra piacevole escursione ... rata del Gottardo è fuor di ... prodigiosa opera d'arte e ... oggidì in Europa. E tanto ... dento in quantochè i prodig[i] ... hanno per cornice un tratt[o] ... quale la natura ha prodi[gato da ogni] lato le scene più varie, il ... dioso, il terribile, le placi[de] ... ghi, la verde vegetazione ... cime dei monti ricoperte ... Ma ormai i lettori non s' ... me che io enumeri le bell[ezze del lago di] Como, o quelle della Svizz[era] ... Non abbiamo mica fatto ... ricerca delle sorgenti del N[ilo] ... sati per luoghi notissimi ... E aggiungerò che a volerl[o] ... perderebbe la fatica.

Il miglior consiglio ch'i[o possa dare ai] lettori si è di fare una co[rsa] ... nelle vacanze estive. In d[ue giorni] da Milano a Lucerna, in p[oco più] da Roma. Anche la spesa ... mento lieve. Si prevede ... quest'anno il concorso de[gli stranieri nel]la Svizzera e principalment[e nei] Quattro Cantoni sarà ancor ... consueto. Noi, così all'and[ata che al ri]torno abbiamo percorso la ... lano a Lucerna con treno ... rissimo, facendo però alcun[e fermate] fra le altre di oltre un'ora ... all'andata ci venne offerta

---

50

APPENDICE

DUE VOLTE SPOSI

RACCONTO

DI [illegible]

dal tedesco

Nonostante (e sebbene a Costanza fosse risparmiata l'umiliazione ch'ei conoscesse la stravaganza d'aver voluto emulare le sue stravaganze), ella si sentiva pur sempre umiliata in presenza sua; sia che si sforzasse, con infantile ostinazione, d'attenersi a ciò ch'egli stesso ormai respingeva, ovvero che si piegasse alle sue vedute presenti tanto maggiormente conformi alle di lei inclinazioni naturali.

Liberamente e senza ritegno ella poteva soltanto palesarsi nel vero esser suo al piccolo Felice.

La simpatia che per lui nutriva era reale e presso a lui fino da principio l'indole sua vera erasi palesata. Ma il vincolo non era tale da poterla stringere tenacemente a Riccardo, massime qual egli era allora; e con forza irresistibile ella si sentiva attirata al palazzo Benwort: era l'unico luogo sulla terra in cui volesse espiare il suo errore. Ell'era rimasta a lungo lontana da lord Edoardo, mossa da vanità tra il puerile e il baldanzoso; ella era ritornata a prostrarsi dinanzi al suo ideale giovanile e in sostanza rimaneva Edoardo pur sempre il suo unico e dominante pensiero.

Alla sera precedente alla sua partenza, il piccolo Felice era stato a salutarla ancora una volta: l'aveva trovata che si preparava per la partenza e mentre ella rimetteva in ordine i fogli nel suo *album*, aveva veduto la graziosa madonnina dipinta da miss Sara in Amburgo. Benchè il soggetto non sia tale da infiammar gran cosa la fantasia di un bambino ella aveva fatto su lui un'immensa impressione; e Costanza non seppe ricusare la sua preghiera di volerglielo regalare. Ella era ben lungi dall'immaginare quale impressione quella figura avrebbe fatto anco a Riccardo, atteso che questi non aveva mai fatto menzione di Eva.

Ei non era a casa allorchè Felice ritornò con il suo tesoro, e il piccino dovette adattarsi ad aspettare l'indomani per soddisfare la propria impazienza di mostrarlo al padre. Ma l'indomani mattina la partenza di Costanza lo preoccupò siffattamente, entrambi che di nuovo non fu fatta menzione del regalo.

Solo nel pomeriggio, mentre Riccardo sedeva soletto, ripensando, come sempre soleva quando si credeva inosservato, a Veronica ed alla felicità dei giorni scorsi, il desiderio di esilararlo fece tornare a mente a Felice il ritratto.

Un fanciullo di certo non interroga nè analizza i propri sentimenti. Epperò Felice non si richiese perchè desiderasse possedere quell'immagine, perchè appunto *quella* madre gli sembrasse sì bella. Soltanto l'esclamazione del padre rese chiaro l'arcano fascino su lui esercitato: il ritratto da cui era stata copiata quella madonna era quello di Veronica.

XVI.

Nella parte orientale della contea di Dorset, dove la campagna è meno montuosa, nella bella e fertile pianura circondata da boschi e da ubertosi campi, sorgeva una graziosa casettina. Semplice e modesta all'esterno, la sua eleganza si palesava soltanto nella estrema pulitezza e lucentezza del metallo degli usci, dei cristalli, nel candore delle tende che si vedevano dal di fuori e nei fiori del giardino magnificamente coltivati.

Sorgendo sur un poggio di dolce declivio, permetteva di stendere un ampio sguardo sui floridi campi limitati all'orizzonte dalle azzurre colline di là dalle quali l'occhio della mente potea forse spaziare o spingersi lontano lontano.

Forse era ciò che faceva la bella e pallida donna che s'appoggiava ad una finestra aperta di quella casa, e i cui occhi pensosi seguivano nel loro corso le nubi erranti.

Tutto era silenzio d'intorno a lei, perchè, quantunque si scorgessero a distanza le case di un villaggio, il rumore non giungeva sino a loro. Solo lo svelto campanile mandava i suoi melodici saluti che toccavano dolcemente il cuore della solitaria. Imperocchè la villa rimaneva relegata e divisa dai campi mercè un muro con una cancellata dalla facciata principale e dall'altra parte da alte e folte siepi spinose. Inoltre la via stessa che conduceva all'altura, abbastanza distante dalla strada maestra, era incompleta e poco adoperata per certo. Si capiva che una grande agevolezza e comodità di relazioni sociali non era quivi richiesta.

Era una giornata soavemente fantastica: per alcun tempo nulla aveva interrotto la meditazione della signora, il cui occhio pensoso si figgeva nell'azzurro. Se non che il rumore d'una carrozza che si avvicinava lungo la via sassosa, e si arrestava poscia al cancello, destò la sua attenzione, essendo l'arrivo di un ospite probabilmente per lei cosa assai rara. Ma l'arrivo dell'ospite che ella scorse arrestarsi nel leggero carrozzino all'uscio, non le era per certo gradito, dovendo argomentarlo dalla ruga profonda che le solcò la fronte.

Quegli era frattanto sceso e aveva suonato con qualche vivacità il campanello. I suoi occhi avevano percorso rapidamente la piccola casa e veduto anche la signora alla finestra, la quale bensì seguitò a guardare lontano, come se la venuta di quell'uomo non la riguardasse nè punto nè poco.

Alquanto attempato, ma ancora ben portante e di aspetto maestoso, era il sopraggiunto, il quale corrispose con un fuggevole chinar del capo al rispettoso inchino della vecchia che gli aperse l'uscio.

« Come sta l'ammalata? » ei chiese.

« Al solito, signor Brendal, è sempre la medesima storia. La signora Duferrier non parla che il puro necessario, mangia come un uccello e non dorme affatto, io credo, perchè è ancora alzata quando io vo a letto e la mattina, allorchè entro nella sua stanza, la trovo alla finestra, com'è adesso. »

Il signore non rispose. Passò, come riflettendo, la mano un paio di volte sul viso arrossato e la barba sprizzolata di bianco; poi entrò in una stanza a terreno, di cui la vecchia (dall'aspetto più rispettabile) aprì ufficiosamente la porta, e ordinò un altro poco dinanzi allo specchio la sua toeletta, benchè ella fosse accurata abbastanza e tale da non annuncia[re che] vesse aver fatto una gita ...

Dopo un ultimo sguar[do] ... alla sua persona (tuttor[a] ... vata) ei salì la scala do[ve, an]dato innanzi la vecchia ... la sua visita alla signor[a].

Questa era rimasta ... volgendo soltanto il cap[o al sa]luto; nè sul suo viso ... sparve la menoma trac[cia di] emozione.

Con tutto ciò fu con ... della più affettuosa co[rdialità] ... s'accostò ratto a lei e ... no alle labbra.

« Come state, mia ca[ra Du]ferrier? Perchè non ... questo bellissimo dopo[pranzo?] ... io vi ho pregato le ... farlo? »

Ella alzò le spalle c[on un atto] di cupa e indifferente ... rispose.

« Voi recate con ciò ... offesa al vostro medico, ... cere al vostro amico, ... con dolcezza ed affetto ... recarmi questo dispiace[re, signora Du]ferrier? »

« Io non penso affat[to a re]care nè dispiacere con ... in tralasciare le mie ... ho mai il pensiero a v...

al ritorno fu dato uno splendido pranzo, con parecchi brindisi, fra i quali notevolissimi quelli del Battaglini e del Boetticher ministro di Stato in Germania. Il Battaglini, uno dei capi del partito liberale nel Canton Ticino, è un curioso tipo e mi ha ricordato i nostri vecchi liberali del 1848. Come oratore appartiene alla Scuola del Sineo e del Brofferio. Del resto è stato amico fedele e costante di Mazzini, di Cattaneo, di tutti i patrioti italiani che ripararono a Lugano prima del risorgimento italiano. Ora è invecchiato negli anni, ma conserva un aspetto [illegible]. E non solamente riuscì a farsi [illegible], ma dominava gli elementi che in quel [illegible] navano [illegible] obietti.

[illegible] dal Battaglini [illegible] bolezza [illegible] di esser [illegible] viaggio [illegible] tenze [illegible] la necessità [illegible] razione elvetica per l'equilibrio [illegible]. Un giornalista di Basilea mi [illegible], che tutte queste [illegible] imponevano alla Svizzera l'obbligo di premunirsi sempre più contro le ambizioni dei vicini. Le parole dell'uomo di Stato prussiano furono [illegible] pensiero [illegible] dei popoli [illegible] ospitati.

Il tunnel [illegible] fu [illegible] treno ordinario [illegible] E fuori 14 chilometri [illegible] si respira agevolmente. Alcuni corrispondenti di giornali [illegible] forse perché [illegible] nelle [illegible] del fumo della vaporiera [illegible] la temperatura [illegible] certo è che i viaggiatori [illegible] un [illegible] passando [illegible] Bologna-Firenze.

Giunti a Lucerna, l'ostera [illegible] tava alla stazione. Ma di Lucerna e del l'ascensione al Righi discorrerò domani.

F. d'Arcais.

Lettere da Tunisi

[illegible]

Tunis, 19 maggio.

[illegible] Goletta, il Porto di Tunisi [illegible] sopra una lingua di terra che si allunga fra il mare e la laguna [illegible] Bogbaz [illegible] fanno [illegible] di capo Bianco [illegible] capo [illegible] aspetto; veduta la Tunisi [illegible] fantastica [illegible] mare [illegible] batterie le danno un'apparenza marziale.

Vi mette capo la ferrovia Rubattino, ed è la residenza estiva del bey, che vi abita in una casa di legno costruita sull'acqua e cui danno il pomposo nome di palazzo. Vi è pure un arsenale con un piccolo bacino di carenaggio, nel quale ancora, due anni sono, si vedeva una carcassa di nave lasciata incompiuta, perchè non avrebbe mai potuto guadagnare il mare per l'angustia del canale di comunicazione. La nave fu rosicchiata dai vermi, e l'arsenale occupato dalle ambulanze francesi. La popolazione è quasi tutta italiana, e addetta alla navigazione, alla pesca ed al minuto commercio.

Sabato scorso la piccola città fu teatro di un fatto, che avrebbe potuto cagionare serie conseguenze. Un soldato moro dell'ex-esercito tunisino, ora così detto franco, volendo pagare del pane ad un ebreo con moneta francese, venne da questo posto in derisione per aver cambiato bandiera. Il guerriero, del certo pensando che ciò era un insulto ai calzoni rossi, che da pochi giorni indossava, sguainò la daga e si pose ad inseguire l'ebreo. Alcuni altri soldati, che sedevano lì vicino, senza sapere di che si trattasse, sfoderarono pure le loro armi, e correndo percuotono quanti incontrano. Quattro furono i feriti, di cui uno gravemente, e tutti nostri connazionali.

Gli italiani, indignati, già stavano per fare giustizia sommaria, ma volle fortuna che arrivasse da Tunisi in quel momento il reggente il consolato italiano sig. cavaliere Rajbaudi, il quale, coadiuvato, da altre influenti persone, riuscì a calmare l'ira popolare, promettendo che si sarebbe fatta giustizia.

Sembra che i protetti vestendo l'uniforme dei protettori ne acquistino anche le doti, non del certo le buone. Un altro soldato moro, appartenente pure alle compagnie franche, schiaffeggiava la settimana scorsa un maggiore tunisino ed un notabile musulmano, perchè si erano permessi d'interrogarlo sulle condizioni del suo nuovo servizio militare. Ben è vero però che le autorità francesi diedero torto ai due schiaffeggiati.

Poi dicano che non è l'abito che fa il monaco!... Quindici giorni sono se ne stavano mogi mogi sdraiati nei canti delle vie a far calze, a sonnecchiare, ed ora sembrano tanti Rodomonti.

Stamani alla Kasba un pelottone, dopo aver fatti gli esercizi, si disponeva a rientrare [illegible] entro il [illegible] francese si faceva accompagnare gli [illegible] che sono armati, un militare [illegible] arabo al suo compagno: Questo [illegible] invece di [illegible] potrebbe [illegible] il fucile che [illegible] la fatica di portarlo.

Domenica [illegible] e nella [illegible] [illegible] banda [illegible] presso [illegible]

[illegible] tonici nella Tunisia.

[illegible] di [illegible] senza un [illegible] Naturalmente, [illegible] la S. A. il bey, il quale, [illegible] aggiungeva un [illegible] francese. [illegible] contemporaneamente [illegible] bey Mohamed El Sadog [illegible] opuscolo sul [illegible] da questo [illegible] certi segreti di [illegible] Magnaini [illegible] egli ben meritava [illegible] pei servizi [illegible]

Abbiamo a Tunisi il celebre cavaliere Bargossi o famiglia. Domenica scorsa fece [illegible] avendo fatto quasi 20 chilometri [illegible]

[illegible] famiglie [illegible] Sardegna [illegible] nero meritatamente [illegible]

Lettere da Napoli

(Corrispond. particolare dell'Opinione)

Napoli, 21 maggio.

1. [illegible] Roma-Napoli [illegible] adesione, [illegible] pubblico di questa [illegible] ferrovia Meridionale [illegible] destato dal sonno un progetto che dormiva da 10 anni, ad onta che esso fosse stato [illegible] grande favore sin dal suo apparire [illegible] risveglio, dicevo, è grandissimo.

Con tutto questo, anzi appunto per questo, ho paura che in fin dei conti non si concluderà nulla: non già forse nel Comizio, ove le cose andranno per bene, visto che coloro che ne stanno a capo sono gente e [illegible] si vuole.

Il *Piccolo* di stasera pubblica una lettera del signor Carlo Coccioli, [illegible] della Romana, il quale propone al Comizio la discussione di una sua nota, con cui si dimostra esser possibile percorrere in *sole cinque ore* l'attuale linea Napoli-Ceprano-Roma, essendo quella linea, come tutta la rete delle Romane, armata al sistema Vignole, cioè con rotaie del peso di 36 chilogrammi a metro lineare, e potendosi quindi su di essa raggiungere con la macchina Kraus la velocità di 70 chilometri l'ora. E il Coccioli aggiunge che, se si rettificasse l'attuale linea, seguendo un rettifilo da Valmontone a Ciampino, e lasciando fuori Segni, Velletri, Civita-Lavinia, Albano e Marino, i 259 chilometri diverrebbero 215, cioè tre di meno di quella proposta per Gaeta, ed essi potrebbero esser percorsi in quattro ore. E conchiude perchè si faccia voti al governo per l'attuazione di un treno direttissimo di esperimento in cinque ore.

Vi ho riferito questa nota, appunto per mostrarvi esser vivissimo il risveglio per la proposta fatta dalle Meridionali. Senza di essa non si sarebbe avuto occasione di sapere che, anche oggi, Roma può esser lontana solo cinque ore da Napoli, e che quella linea è modificabile, certo con una spesa di molto inferiore ai sessanta milioni che costerebbe la nuova. Riferisco senza discutere, non solo perchè non ne ho la competenza, ma anche per rispetto verso il Comizio di giovedì, che deve trovar impregiudicata la quistione.

Ad ogni modo, purchè si abbia la linea più breve, in un modo o nell'altro, Napoli sarà lietissima; ed è perciò che teme, ed è perciò che ha paura che, tra tante proposte, tra tanti benefizii che le si fanno balenare innanzi agli occhi, tra tanti desiderii che si muovono e si fanno muovere, essa non finisca per rimanere a bocca asciutta.

Aspettando che la quistione di modalità non danneggi i risultati, il Consiglio comunale ha oggi discusso ed approvato ad unanimità il voto al governo, proposto dalla Giunta, per una ferrovia celere tra Napoli e Roma. Il consigliere Fiorentino ha ricordato e proposto che il voto, fatto per [illegible] legge che permettesse [illegible] bilancio, fu accolto [illegible] giunta.

[illegible] prof. [illegible] Società [illegible] di [illegible]

Ecco [illegible] delle sue cure [illegible] della vita, del miglior tipo d'istruzione in questo genere, sostituendone [illegible] condizioni. Parlo del progetto [illegible] di Bismarck [illegible] nostro [illegible] in tutta se attivava il suo [illegible] proposito, distinguendo la questione [illegible] da quella delle assicurazioni, e [illegible] coll'enunciare in quest'ultima la [illegible] confortate da notizie di fatto per l'Italia e per quelli che seppero fra noi [illegible] E, con uno studio [illegible] commerciale internazionale, rese [illegible]

Anche quest'anno, come già da alcuni [illegible] annunziato, vi saranno conferenze [illegible] maggior numero di [illegible] Fra le persone chiamate a presiederle [illegible] del governo, vi sono due professori di Napoli: il professore di pedagogia della R. Università, Andrea Angiulli, ed il professore della medesima [illegible] nostra scuola normale, Antonino Pasquale. Non è questa la prima volta che essi ricevono dal governo [illegible] poichè il professore Pasquale presiedette con plauso, or sono due anni, le conferenze regionali in [illegible] il prof. Angiulli, l'anno passato, fu [illegible] le conferenze provinciali di Caserta.

Per [illegible] l'altra sera [illegible] Marino Avitta, [illegible] figliuola [illegible] Raffaele di Rosa [illegible] illustrazioni letterarie ed artistiche, erano raccolti nelle sale principesche di casa Avitta, lieti di poter assistere alla promessa solenne di felicità e di amore che si facevano [illegible] giovani [illegible] ed amati, ed [illegible] l'avvenire [illegible] sempre [illegible] come oggi [illegible] sposati [illegible] il giorno dello Statuto.

Abbiamo avuto ieri un'altra guardia municipale ferita, vittima del suo dovere. Un tal Vincenzo Ornato, uscito di fresco dal carcere San Francesco, si recò ad aggredire un calzolaio — certo Francesco Aprea — che egli supponeva in relazioni troppo intime con la propria moglie. Un colpo di revolver tirato dall'Ornato contro l'Aprea, e che fortunatamente andò a vuoto, mise a soqquadro la via di S. Gregorio Armeno. La guardia municipale Salvatore Valente, che era di piantone alla caserma S. Lorenzo, accorse ed afferrò l'Ornato, il quale a bruciapelo tirò al Valente un colpo, il cui proiettile penetrò nella tempia sinistra. Il feritore fu arrestato: la guardia fu trasportata ai Pellegrini, e fino ad oggi non era ancora fuori di pericolo.

La seconda conferenza data ieri sera dal prof. Strakosch, col *Demetrio* di Schiller e la *scena del Foro* nel *Giulio Cesare* di Shakespeare, ha avuto un successo ancora maggiore della prima. Domani sera avrà luogo l'ultima col *Re Lear*.

Ai Fiorentini, anche ieri sera, un successone alla nuova commedia di Francesco Falco: *Quello che non siamo*.

LE PENSIONI DEGL'IMPIEGATI

IV.

Ecco gli ultimi articoli del progetto di legge sulle pensioni degli impiegati civili:

TITOLO V.

Disposizioni transitorie.

Art. 41. Per gli impiegati in servizio all'attuazione della presente legge, restano pienamente in vigore le disposizioni delle leggi esistenti sulla misura delle ritenute, sul diritto al collocamento a riposo, sulle dispense dal servizio, sulla riforma, sulla revocazione, sulla destituzione, sull'acquisto e sulla perdita del diritto a pensione, sul procedimento amministrativo e contenzioso, sulle basi della liquidazione, sulla cessione o sequestro della pensione, e sulla misura delle pensioni e degli assegni, nulla rimanendo innovato alle disposizioni vigenti.

Per gli impiegati che entrano in servizio dopo l'attuazione della presente legge le disposizioni medesime restano in vigore in quelle parti soltanto, che non sono contrarie alla presente.

Art. 42. Acquistano il diritto a liquidare la pensione, giusta le disposizioni contenute in questa legge e la facoltà concesse dagli articoli 7 e 9, gli impiegati ed i militari con stipendio soggetto a ritenuta, che si trovano in servizio al momento della sua attuazione, quando entro un anno dichiarino di sottoporsi, in ragione degli anni di servizio, alle ritenute come appresso:

1. Per quelli che hanno meno di 10 anni di servizio ed un'età inferiore a 30 anni, nella misura stabilita dall'articolo 5;

2. Per quelli che hanno più di 10 anni di servizio e meno di 20 e un'età [illegible] a 40 anni, secondo la tabella *C*, col. [illegible] *N*;

3. Per quelli che hanno più di 20 anni di servizio e più di 40 anni di età, secondo la tabella *C*, colonna *P*.

Le ritenute, di cui ai numeri 2 e 3 del presente articolo, saranno fatte sugli stipendi [illegible] per 10 anni, [illegible] misura [illegible] del comma 1°.

Art. 43. Le pensioni di cui nell'articolo precedente non potranno essere liquidate colle norme stabilite nella presente legge agli impiegati civili, se non siano trascorsi 10 anni dal giorno dell'effettuata dichiarazione, o 5 anni quando abbiano compiuto il 65° anno di età; ed ai militari dell'esercito e dell'armata se non siano trascorsi cinque anni dal giorno dell'effettuata dichiarazione ed abbiano raggiunto l'età di 60 anni.

Per gli impiegati e per i militari che al momento della collocazione a riposo abbiano prestato un servizio inferiore a venticinque anni, la pensione sarà nella misura dei due terzi di quella risultante dall'applicazione della presente legge.

Art. 44. Le pensioni delle vedove e degli orfani degli impiegati e dei militari, che, giusta l'articolo precedente, hanno dichiarato di optare per la presente legge e che si trovano nelle condizioni in esso stabilite, saranno regolate secondo le leggi attualmente in vigore per gli impiegati civili, tenuto conto dell'aumento di pensione, a cui gli impiegati ed i militari stessi avrebbero ed avrebbero diritto per l'applicazione del precedente articolo.

Art. 45. Dalla somma di 18 milioni devoluta alla Cassa per l'articolo 2 della citata legge 7 aprile 1881, sarà dalla Cassa stessa prelevato il concorso governativo di cui agli articoli 21 e 13, destinato a provvedere alle pensioni degli impiegati entrati in servizio dopo l'attuazione della presente legge e del [illegible]; la somma restante sarà destinata al pagamento [illegible] della categoria *B* ed a quella della categoria *A* [illegible] l'applicazione dell'articolo 42.

Dopo 10 anni si procederà alla liquidazione della [illegible] categoria *B*. In questa contabilità le pensioni figureranno per loro valore capitale, giusta la tabella *H* all'ultimo giorno del decennio, contato a partire dal 1° gennaio 1883.

Alla deficienza di questa parte del bilancio della Cassa, per tal modo accertata, sarà provveduto con speciali stanziamenti sul bilancio dello Stato.

Dopo la prima liquidazione, le altre saranno fatte di quinquennio in quinquennio sino alla liquidazione finale, alla quale si addiverrà dopo la quarta liquidazione quinquennale.

Art. 46. Con regolamento approvato per regio decreto, sentiti la Corte dei conti ed il Consiglio di Stato, sarà provveduto all'esecuzione della presente legge ed all'esercizio del riscontro e del sindacato della Corte dei conti.

Art. 47. Il governo del Re è autorizzato a pubblicare, sentiti il Consiglio di Stato e la Corte dei conti, un testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Art. 48. La presente legge andrà in vigore il 1° gennaio 1883.

(Continua)

LA MAGISTRATURA

Fra le ultime disposizioni pubblicate dal *Bollettino* del ministero della giustizia notiamo le seguenti:

Terzi cav. Carlo, consigliere della Corte di Cassazione di Firenze, è collocato a riposo, a sua domanda, e gli è conferito il titolo e grado di presidente di sezione onorario di Corte di Cassazione.

Balsamo cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Trani, è collocato a riposo, a sua domanda, e gli è conferito il titolo e grado di presidente di sezione onorario di Corte d'appello.

Biandrà di Reaglie cav. Massimo, presidente di tribunale, in aspettativa per motivi di famiglia, è collocato a riposo, a sua domanda, e gli è conferito il titolo e grado di consigliere onorario di Corte di appello.

Banti cav. Andrea, consigliere della Corte d'appello di Aquila, applicato alla Corte di cassazione di Firenze, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Firenze.

Sacchi Giuseppe, giudice del tribunale civile e correzionale di Brescia, è nominato vicepresidente del tribunale di Milano.

Ceschini Elpidio, giudice del tribunale di Livorno, è tramutato a Perugia.

Galeffi Vincenzo, giudice del tribunale di Perugia, è tramutato a Livorno.

Palatì Paolo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Livorno, è tramutato a Pisa.

Cristiani Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Pisa, è tramutato a Livorno.

Giannuzzi Savelli Alfonso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Reggio di Calabria, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Resoconto del 25 maggio 1882

[illegible] della sessione

Pres.ª del vice pres. ABIGNENTE

La seduta è aperta alle ore 2 10

[illegible]

CARNAZZA domanda che venga dichiarata d'urgenza la petizione n. 2870, colla quale i [illegible] della Corte d'appello, della procura generale e del tribunale d'Aquila negli Abruzzi invocano che sia migliorata la loro condizione.

(È ammessa l'urgenza).

[illegible] presenta la relazione sugli stati definitivi della spesa dei ministeri della finanze e del tesoro per l'anno 1882.

[illegible] domanda che venga iscritta all'ordine del giorno la proposta di legge per aggregazione del comune di Pio [illegible] al mandamento di Cocconato.

(È ammesso).

Seguito della discussione del disegno di legge per modificazioni alla legge sul reclutamento.

PERE ricorda che la Commissione è stata [illegible] di formulare l'articolo 170 e il [illegible] tenendo conto delle raccomandazioni espresse ieri durante la discussione, e legge la nuova dizione proposta dalla Commissione stessa per l'articolo 170.

RICOTTI nota che la nuova disposizione, attribuendo effetto retroattivo alle modificazioni proposte, estende da 9 a 12 anni l'obbligo del servizio per la seconda categoria e sottopone i sott'ufficiali attualmente sotto le armi a rimanere per due anni ascritti alla milizia mobile. Gli pare che, se può ammettersi la prima estensione, non possa dirsi lo stesso della [illegible] che violerebbe il contratto [illegible] tra lo Stato ed i sott'ufficiali.

Nota ancora che, per effetto della disposizione stessa, si può [illegible] ridotto a quattro anni l'obbligo del servizio per la cavalleria (Denegazioni). Crede che questa sia la conseguenza legale della legge ove non si stabilisca il tempo nel quale [illegible].

CAPO non trova che possa elevarsi alcun dubbio sulla legalità della disposizione, [illegible] sott'ufficiali si rimandano alla milizia mobile invece che alla milizia territoriale; molto più che si è grandemente migliorata la condizione dei sott'ufficiali stessi.

MOCENNI, relatore, per rimuovere il dubbio sollevato dall'on. Ricotti, presenta una aggiunta, nella quale si dichiara che la riduzione della ferma per la cavalleria non si applicherà se non per le classi che verranno chiamate dopo la pubblicazione della legge. Dimostra all'on. Ricotti la necessità e la legalità della misura adottata verso i sott'ufficiali.

FERRERO, ministro, alle spiegazioni date dall'on. Capo e dall'on. Mocenni aggiunge che anche la legge del 7 giugno 1875 imponeva ai sotto-ufficiali il nuovo obbligo di servire 4 anni nella milizia territoriale; sebbene quell'obbligo non fosse stato assento da essi al momento della ferma; per modo che la disposizione non può dirsi nuova.

RICOTTI avverte che l'obbligo al quale si è riferito il ministro non è imposto soltanto ai sotto-ufficiali, ma a tutti i cittadini; ed è una sostituzione di quello più esteso, che avevano prima, di passare alla guardia nazionale.

Riconosce che si tratta di obbligo di poco momento, ma non conviene coll'on. Capo che venga compensato con altri vantaggi, che si accordano soltanto a quei sott'ufficiali che hanno undici anni di servizio, mentre l'obbligo si riferisce a quelli che ne hanno otto. Chiede poi spiegazioni sull'applicazione dell'art. 96.

Con altre spiegazioni degli on. Ferrero (ministro) e Mocenni (relatore) l'art. 170 è approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge sugli stipendi ed assegni fissi per gli ufficiali e gli impiegati dipendenti dalla amministrazione della guerra.

MAURIGI (relatore) avverte che deve essere tolta dall'articolo la indicazione degli articoli 79 ed 81 della legge 30 settembre 1873 sull'ordinamento dell'esercito e che devesi aggiungere l'indicazione della serie e del numero della legge 22 luglio 1881.

RICOTTI avverte che in tutte le leggi di questa natura si aggiunge una disposizione per la quale non si applica la legge a quelli che ne risentirebbero pregiudizio.

FERRERO (ministro) dice che in una nota alla tabella n° 4 è tolto il pericolo avvertito dall'on. Ricotti.

RICOTTI fa notare che la nota si riferisce al capo dello stato maggiore, ma non stabilisce una regola generale.

Si riserva quindi di proporre un emendamento per attribuire un carattere generale a quella annotazione.

L'articolo 15 è approvato.

Votazione per la nomina di un membro della Commissione per le circoscrizioni elettorali politiche e votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge approvati ieri ed oggi.

DEPRETIS (presidente [illegible]) che sia stata messa per [illegible] per la nomina di un me[mbro] [illegible] per le circos[crizioni] che gli pare fosse stabil[ito] propone che si rinvii [illegible]

MASSARI domanda al [illegible] mente la Camera abbia [illegible] vare per domani la pro[posta] [illegible] dine del giorno di oggi.

DEPRETIS (presidente [illegible]) anche fosse stata deliber[ata] per oggi preferirebbe la [illegible] differire la votazione fi[no] [illegible]

QUARTIERI (segretario [illegible])

PRES. Si lasceranno [illegible]

Legge una domanda d[el] deputato Vollaro al mi[nistro] [illegible] sulla nostra polit[ica] [illegible] gli ultimi avvenimenti, [illegible] altro dell'interno [illegible]

MARTINI F. presenta [illegible] stato di definitiva previ[sione] dell'istruzione pubblica p[er] [illegible]

BRANCA presenta la re[lazione] [illegible] di definitiva previsione [illegible] l'entrata per il 1882.

PRES. annuncia un'int[errogazione] Morana ai ministri [illegible] finanze sul disastro avv[enuto] [illegible] e pregare il ministro dell[a] [illegible] nicaria si manda [illegible]

DEPRETIS (ministro) [illegible] stabilita la seduta di [illegible] la svolgimento della pro[posta] [illegible] deputato Fazio Enrico [illegible] tori amministrativi.

FAZIO E. acconsente.

DEPRETIS (ministro) [illegible] pronto a rispondere lun[edì] [illegible] zione del deputato Bong[hi] [illegible]

BONGHI prega il pre[sidente] [illegible] di stabilire un [illegible] svolgimento della sua [illegible]

DEPRETIS (ministro) [illegible] letta [illegible]

BONGHI acconsente.

PRES. Prosegue la di[scussione] della [illegible] del progett[o] [illegible] stipendi degli ufficiali.

Un emendamento dell'[illegible] è approvato.

MAURIGI (relatore) av[verte] nell'annotazione seconda [illegible] lonnello [illegible] delle [illegible] gioni generali i *colonnelli* [illegible]

FERRERO (ministro) [illegible] si prima l'annotazione q[uale] [illegible] i tenenti colonnelli, che [illegible] colonnello, ne percepisc[ono] [illegible]

MAURIGI (relatore) ac[cetta] [illegible] Camera.

RICOTTI crede che [illegible] que la nota avrebbe d[ovuto] [illegible] menti.

FERRERO (ministro) [illegible] propone aggiungere [illegible] tel'art. 15 della legge [illegible] dell'esercito, per gli quali [illegible] fanno per armi.

La tabella n° 4 è a[pprovata] [illegible] mendamenti proposti dal[la] Commissione.

COMPANS propone di [illegible] rito alla ragione di fora[ggi] [illegible] nali veterinari.

Ritira la sua proposta [illegible] servazioni del ministro e [illegible]

MAURIGI (relatore) av[verte] [illegible] che nella deve rettificarsi e [illegible] aiutanti di campo *genera*[li] [illegible] e gli *aiutanti di campo* [illegible] nella terza deve ripetersi [illegible] i colonnelli brigadieri, e [illegible] tificata la dizione.

FERRERO (ministro) [illegible] mento ieri proposto dall[a] [illegible] pane perchè agli ufficial[i] [illegible] disponibili venga mante[nuto] [illegible] foraggio per un mese.

MOCENNI propone che [illegible] Commissione gli emendar[e] [illegible] menti ne riferisca. Così s[i] [illegible] più speditamente all'appr[ovazione] [illegible] bella.

MAURIGI (relatore) [illegible] posta dell'on. Mocenni; [illegible] solleverà la grave questi[one] [illegible] zione dei cavalli ai capi[tani] [illegible]

PRES. annunzia con di[spiacere] [illegible] spogli della votazione [illegible] Camera non è in numero [illegible]

La seduta è sciolta a [illegible] Domani seduta a ore 2 [illegible]

ROM[A]

Congresso lettera[rio] [illegible] — Nella sedut[a] [illegible] gresso ha esaminato la p[roposta] [illegible] un museo letterario intern[azionale] [illegible] dazione di esso venne pu[re] [illegible] servò di decidere se lo s[i] [illegible] nelle diverse sedi dei Co[ngressi] [illegible]

Belle arti. — Dal[l'] [illegible] Comitato esecutivo dell'Es[posizione] [illegible] Arti riceviamo questa co[municazione] [illegible]

« Il Comitato esecuti[vo] [illegible] di ieri sera ha delibera[to] [illegible] uno schema di regolament[o] [illegible] cessione de' fermi nella Esp[osizione] [illegible] plomi d'onore e di sottope[rre] [illegible] sima seduta della Commi[ssione] [illegible]

« Questa sera ha luogo [illegible] Sotto-Comitato per la Mostr[a] [illegible]

« Ad onta che l'epoca pe[r] [illegible] schede sia stata prorogata [illegible] di giugno, pure le adesio[ni] [illegible] merose come quasi genera[le] [illegible] tazioni dei membri del Sott[o-Comitato] [illegible] varie città italiane. »

Premiazione. — D[omani] [illegible] ore 4 pom., avrà luogo la [illegible] bambini degli Asili di info[nzia] [illegible] della Palestra Ginnastica co[n] [illegible] botanico, presso il Coloss[eo] [illegible]

La premiazione sarà c[on] [illegible] senza di S. M. la Regina.

Circolo pedagogico. — Una Commissione di questo Circolo si è recata dal senatore Mamiani per invitarlo ad inaugurare il nuovo sodalizio. Essa ha pure chiesto al ministero della pubblica istruzione l'uso di una sala, nel Collegio Romano, per tenervi le discussioni pedagogiche.

Presa di possesso. — Il consigliere Trocchi, eletto assessore, e chiamato all'ufficio dell'edilizia, ebbe, ieri, una conferenza col ff. di sindaco e coll'ingegnere Viviani.

Il consigliere Trocchi, nella sua nuova carica, dovrà subito sostenere una grossa campagna, quando si discuterà il piano regolatore.

Nuovi sostituti. — S'è tenuto, ieri, il concorso per l'ammissione di nuovi sostituti chirurgici negli ospedali di Roma.

Riuscirono eletti, nella seguente scala di merito, i signori Enrico [illegible], Giacomo Braggio, Emilio Cappelli, Gaetano Marzoni, Oreste [illegible], [illegible].

Tiro a segno per gli studenti. — Domani venerdì, 26, e domenica, 28 corrente, al piazzale della Farnesina avranno luogo due esercitazioni di tiro a segno per gli studenti delle scuole primarie.

Il ministero della pubblica istruzione, avendo [illegible] per queste gare, alla Società [illegible], sobbarcandosi [illegible] a ciascun [illegible] le armi e le munizioni, senza veruna spesa.

Il servizio occorrente al tiro sarà fatto [illegible] del 4° reggimento fanteria, ed il maggiore [illegible] assumerà la direzione del tiro.

Le scuole ammesse al tiro sono: la Regia Università, il Liceo, l'Istituto tecnico e la Scuola d'applicazione degli ingegneri.

R. Accademia di medicina. — L'Accademia terrà [illegible] seduta ordinaria, nella sala dell'università, domenica, 28, alle ore 12 meridiane. Ecco l'ordine del giorno:

1. Lettura del processo verbale dell'antecedente adunanza ordinaria.

2. Comunicazione della presidenza.

3. Presentazione di malati.

4. [illegible] casi di latirismo osservati nella [illegible] medica di Parma dal dott. [illegible] (Bruschi).

5. [illegible]

6. Relazione sul progetto Bompiani riguardo [illegible] del Tevere (Ter[illegible]).

7. Osservazioni sul sangue delle [illegible] in rapporto alla [illegible] dei corpuscoli [illegible] (Colasanti).

8. Frattura della clavicola per azione muscolare (Durante).

9. [illegible] comunicazione di materia [illegible] (Marchiafava).

10. Degli effetti terapeutici della equitazione [illegible] polmonale, del dott. [illegible] (Bertini).

Stato civile. — [illegible] il giorno 24 maggio 1882.

Nati 23, compresi 2 nati morti.

Morti 35, dei quali 2 sotto i 7 anni.

Morti a domicilio.

Esposito Filomena fu Luigi d'anni 40 — Di Mattia Angelo fu Vincenzo, 67. — Colajuti Maria fu Antonio, 74. — Bianconi Emilio fu Giuseppe 64. — Versati Rosa in Franchi, 58 — Canavari Crescenziano di Paolo, 42. — Pavoncello Sabato Mosè in Anselmo, 55.

Morti all'ospedale.

Eisinger Giulio di anni 60 — Incorati Angelo fu Pasquale 18 — Prejetti Mariano fu Salvatore, 22. — Morinucchi Luigi fu Giuseppe, 60. — Giulia Felice fu Sante, 22. — Urilli Chiara fu Antonio, 14.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE DI ROMA

CIRCOLO STRAORDINARIO

Presidente: comm. Baccelli — Pubblico Ministero: Virzi — Difensore: Palomba.

Udienza del 24 maggio.

Circa la metà dell'anno passato, la nostra questura venne a cognizione che si stesse organizzando un'associazione di falsificatori di monete d'oro, e precisamente di pezzi da 20 lire, con l'effigie di Re Umberto, e di lire sterline della regina d'Inghilterra. Furono incaricati il delegato Rinaldi ed il maresciallo Bernardi di fare le dovute indagini per la scoperta dei rei, se il fatto fosse stato vero. I due agenti si misero all'opera, e per mezzo di un *confidente* giunsero a sapere che un certo Merli Giovanni, già legatore di libri, altra volta processato per falsificazione di monete, ma assolto per mancanza di prove, e condannato a 5 anni di reclusione per un falso in scrittura, girava per Roma alla ricerca di persone danarose che gli somministrassero delle somme, onde potere impiantare la fabbricazione di dette monete false, promettendo loro lauti guadagni. Col mezzo del *confidente*, che era giunto ad ottenere l'amicizia del Merli, fingendo di volersi con esso associare, il delegato Gaddo-Ramati venne presentato al Merli come persona che avrebbe somministrato la somma di lire 2000 per poter essere a parte di quella speculazione, e venne fissato il giorno 4 agosto per vedere gli stampi che dovevano servire per la fabbricazione.

Nel giorno stabilito, il Merli si recava in una casa in via de' Burrò, ove l'attendeva il Ramati all'appuntamento, e fu colà che venne arrestato. Fu perquisito, e gli si rinvennero addosso due stampi, che poco prima gli erano stati consegnati da certo Romolo Cardini, litografo, il quale pure venne arrestato come complice. Perquisita la casa del Merli, in via Giulia, fu trovato un altro conio con le impronte della lira sterlina; alcuni pezzi di metallo e della terra refrattaria. Il Merli protestò, dicendo che quei conii dovevano servire per delle scatole da lucido da scarpe e non per fabbricare monete false. Il Cardini disse pure esso d'essere innocente e nulla sapere di conii. Venne iniziato il processo, furono chiamati due periti, un incisore ed il saggiatore della R. Zecca, i quali, esaminati i conii, affermarono, che con essi si potevano fabbricare monete false, essendo atti all'uopo.

Dietro tale dichiarazione, la Sezione di accusa rinviò i due imputati innanzi ai giurati, come asserti detentori di conii atti a fabbricare false monete, di cui sapevano la destinazione. Però un avvenimento inaspettato è pervenuto all'udienza d'oggi, che cambiò totalmente lo stato delle cose e fece non poca impressione sulla Corte, sul pubblico ministero, sui giurati e su quanti assistevano all'udienza.

La difesa presentò quattro periti, che furono posti in confronto con i due dell'accusa. I primi, esaminati per ordine e l'egregio presidente i conii in questione, affermarono, con giuramento, che quegli stampi non erano atti neppure a fondere del piombo dandone le ragioni; quindi impossibile [illegible] monete. Invitati dal presidente i due periti fiscali, a dare spiegazioni di tale differenza d'opinione, il saggiatore della Zecca [illegible] col dire, non aver inteso sulla parola da esso fatta, che con quei conii si potesse fare delle monete [illegible] la realizzazione e che se aveva [illegible], si era ingannato. A tale dichiarazione, il presidente non mancò di [illegible] severamente il poco cauto perito, [illegible] facesse commettere un errore giudiziario. Il P. M. [illegible] l'accaduto, convinto però che se il Merli non era colpevole del reato ascrittogli e sfuggiva ai rigori della giustizia, doveva ringraziare la sua [illegible] stella, per l'errore commesso dal perito, poichè in caso diverso avrebbe [illegible] dell'altro reato di truffa, per avere cercato di estorcere denaro con quel [illegible] fraudolento.

Dietro il verdetto negativo dei giurati, due imputati vennero assoluti, e posti [illegible] in libertà.

Il signor Mar[illegible] saggiatore della R. Zecca di Roma, ci prega di avvertire [illegible] era punto fra i periti della causa Merli, di cui abbiamo reso conto [illegible].

Notizie Teatrali ed Artistiche

Iersera, [illegible] il *Barbiere di Siviglia*, la serata di gala in onore dei congressisti, i quali presero posto nelle poltrone e in alcuni palchi del primo e del secondo ordine.

Il teatro affollatissimo, era [illegible] di piante [illegible] il servizio di [illegible] guardie [illegible].

Stasera, in quel teatro, negli intermezzi del *Roberto il Diavolo*, [illegible] commendator Bottesini.

Ai dilettanti di giuochi di prestigio diamo la gradita notizia che, per aderire [illegible], questa sera venerdì, alle 9 pomeridiane, il signor Frizzo darà al teatro Argentina una grande rappresentazione di addio al pubblico romano. Oltre ai altri piacevoli esercizi, verrà eseguito quello applauditissimo delle ombre.

NOTIZIE [illegible] E FATTI VARI

S. M. la Regina. — Leggiamo nel *Piccolo* di Napoli:

« S. M. la Regina, non passerà l'estate a Napoli, come dicevasi; vi siamo assicurati invece che andrà a Monza. »

Le prove del Dandolo. — A conferma e complemento delle notizie che pubblicammo, togliamo dalla *Spezia Nuova* le seguenti informazioni:

« Ecco altri particolari sulle prove del *Dandolo*.

« Alle ore 7 ant. per mezzo di tonneggi, andava ad ormeggiarsi ad una boa, in rada, ed imbarcava i quaranta macchinisti e fuochisti inglesi che la Casa Maudslay costruttrice della macchina ha spedito per le prove che finora son fatte sotto la sua responsabilità.

Rientrava in porto circa le ore 5 1/2 pom. ed andava ad ancorarsi non troppo lontano da terra.

« Alle ore 10 era dato il comando di: *Al posto di manovra!* dopo pochi istanti seguito da quello di: *Molla da prua!* Le eliche cominciarono a funzionare intorbidando tutto intorno le acque, e l'imponente e grandiosa mole, facendo un giro sopra sè stessa, maestosamente solcò le onde e drizzò la prora al largo.

Le numerose barchette presenti alla manovra la videro scomparire gradatamente nel fosco e nebuloso cielo, mentre le voci cadenzate degli scandagliatori ripetevano dal suo bordo *Metri dieci! — Metri dieci e mezzo! — Metri!...*

« La macchina agisce benissimo. La nave ha raggiunto le 13 miglia e mezzo e si ha ragione di credere che nelle vere prove di velocità, la velocità del *Dandolo* sorpasserà quella del *Duilio*. Le qualità marine della nave sono state riconosciute ottime. »

Sepolto vivo. — Ci scrivono da Rudiano:

Ieri verso le ore 8 ant. Chiari Bett. muratore, padre di famiglia, con promessa di mezzo litro di vino, veniva indotto a calarsi in un pozzo di proprietà del sindaco signor avv. Gramelli Giacomo per prenderci un gatto ivi caduto.

Sapevasi già che il pozzo era in rovina e mancava di fondamenta. *Il proprietario ne era stato avvertito da tempo.*

Non appena il povero uomo era al fondo che cominciarono a staccarsi alcuni pezzi della canna del pozzo; alle grida di tirar la corda cui era attaccato, ma in un subito il pozzo si sprofonda ed il misero vi è sepolto.

Accorsero alcuni contadini ed i fratelli del sepolto, che tosto si misero all'opera di salvataggio.

Ma inesperti non calcolarono il possibile [illegible] del terreno e come furono ad un certo punto di profondità dal quale udivasi la fioca voce del paziente, una frana ricoperse il lavoro fatto e l'infelice non fu più udito.

Questa mattina il povero Chiari [illegible] cadavere.

I reali carabinieri comparvero verso le 9 ant. e circa le 12 il regio pretore. Pare che siano stati avvertiti del fatto, non dal sindaco, ma da una privata. Senza una imperdonabile trascuranza il Chiari poteva essere salvato perchè alle ore 4 pom. era ancora vivo. E la trascuranza c'è stata e risulta evidente da tutte le circostanze che accompagnarono il fatto. Si fanno tante inchieste, perchè non se ne fa una anche per vedere in che modo ha proceduto l'autorità in questa occasione!

[illegible]

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 maggio contiene:

1. Regio decreto per derivazioni di acqua [illegible].

2. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

NOTIZIE [illegible]

CAMERA DEI DEPUTATI

Approvati i due articoli, che erano rimasti sospesi, del progetto di legge sul reclutamento dell'esercito, la Camera riprese ieri la discussione delle tabelle annesse al progetto sugli stipendi degli ufficiali.

La discussione delle tabelle fu sospesa [illegible] rinviate alla Commissione che riferirà nella seduta di oggi.

Dalla votazione a scrutinio segreto dei quattro progetti discussi nelle sedute precedenti, risultò che la Camera non era in numero legale, e le votazioni dovranno oggi rinnovarsi.

Oggi si provvederà pure alla nomina del commissario per le circoscrizioni elettorali, in sostituzione dell'onorevole Crispi.

La questione egiziana

Fu ieri annunziata alla Camera una interrogazione dell'on. Vollaro al ministro degli affari esteri sugli affari dell'Egitto. Il presidente del Consiglio dichiarò che avrebbe comunicato al ministro degli affari esteri l'interrogazione.

Elettori amministrativi

L'on. E. Fazio svolgerà, in principio della seduta di lunedì prossimo, il progetto di legge di sua iniziativa per accordare l'elettorato amministrativo a tutti gli elettori politici.

L'interrogazione dell'on. Bonghi

Nella seduta della Camera di mercoledì prossimo l'onorevole presidente del Consiglio risponderà all'interrogazione dell'on. Bonghi sui danni recati dall'uragano del 9 maggio ai territori dei comuni di Cison, Revine e Follina in provincia di Treviso.

Bilanci definitivi

Dagli onorevoli Leardi, Maurogonato e Branca furono ieri presentate alla Camera le relazioni sugli stati di definitiva previsione pei ministeri delle finanze, del tesoro e dell'istruzione pubblica e della entrata pel 1882.

MARINA MERCANTILE

La Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile fu ieri presieduta dall'on. Boselli. Fra le sue deliberazioni più importanti, noteremo quella che concerne il voto alla Commissione del Codice di commercio per la eliminazione dell'inventario nelle navi della marina mercantile, così giustamente antipatico alla nostra gente di mare, e quella di raccogliere tutti i servizi nautici, comprese le scuole, sotto una sola amministrazione, affidata ad un ministro della marina mercantile. Se questo ministero speciale non si potesse costituire subito, intanto i servizi tutti della marina, dovrebbero esser curati da un Consiglio superiore di uomini speciali.

Questi voti furono adottati all'unanimità, dopo motivazioni e considerazioni degli on. Maldini e Luzzatti.

CODICE DI COMMERCIO

L'adunanza plenaria della Commissione pel coordinamento del nuovo Codice di commercio è fissata per martedì, 30 corrente.

BANCA NAZIONALE

Ieri, giovedì, per la prima volta, si è adunato il nuovo Consiglio di reggenza della sede romana della Banca Nazionale.

Assistevano il direttore generale e il commissario governativo.

Fatte le presentazioni portate dalle contingenze, il Consiglio, per prima cosa, ha eletto il proprio ufficio di presidenza, il quale è rimasto costituito come segue:

Spada cav. Alessandro, presidente.

Senni conte Francesco, vice-presidente.

Simonetti cav. Luigi, segretario.

Cavallini Luigi, vice segretario.

Il nuovo Consiglio incomincerà l'esercizio delle proprie funzioni nel giorno di lunedì prossimo.

ELEZIONI POLITICHE

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica un regio decreto, col quale il collegio elettorale di Breno n. 75, è convocato pel giorno 11 giugno p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 18 stesso mese.

LE FESTE DEL GOTTARDO

(Telegrammi dell'*Agenzia Stefani*)

Milano, 24. — Alle ore 6 ebbe luogo il grande banchetto di circa 700 coperti nel salone dei Giardini pubblici, sontuosamente addobbato ed illuminato, dato dal municipio ai rappresentanti di Germania e di Svizzera ed agli invitati esteri coll'intervento di S. A. R. il principe Amedeo, delle rappresentanze del Senato e della Camera, dei ministri italiani, dei sindaci delle principali città, di tutte le autorità civili e militari, della stampa italiana ed estera.

Parlarono S. A. R. il principe Amedeo; S. E. Bavier, presidente della Confederazione svizzera, S. E. il barone di Keudell, S. E. il conte di Hatzfeldt, segretario di Stato di Germania per gli affari esteri, il sindaco, il presidente delle Camere svizzera e germanica, l'on. Tecchio, l'on. Varè ed il sindaco di Torino, brindarono tutti reciprocamente alla prosperità delle nazioni interessate nel traforo del Gottardo. Grande entusiasmo evviva al Re Umberto, all'imperatore Guglielmo di Germania, alla Svizzera.

La banda municipale suonava alternativamente gli inni nazionali. Scena importante e commovente. Il banchetto terminò alle ore 11.

S. A. R. il Principe Amedeo, seguito dagli invitati, recossi al palazzo reale donde tutti ammirarono la stupenda illuminazione della piazza del Duomo a fuochi di bengala. Un'immensa folla chiamò al balcone più volte il principe Amedeo. Grida entusiastiche di *Viva il Re! Viva Amedeo! Viva l'Italia! Viva la Germania! Viva la Svizzera!*

Poscia S. A. R. il Duca d'Aosta col seguito si recò alla Scala alla serata di gala.

La città è festante, animatissima.

La giornata fu piovosa, stasera è sereno.

Milano, 25. — La serata di gala alla Scala riuscì splendidissima.

Grande folla. Moltissime signore.

Vi assistevano tutti gli invitati esteri ed i ministri. Il teatro era illuminato sfarzosamente. Alle ore 10 giunse Sua Altezza Reale il principe Amedeo fu acclamatissimo. Furono suonati gl'inni reale, tedesco e svizzero.

Il concerto della Società orchestrale produsse un grande effetto. Tutti i pezzi furono applauditissimi, quello d'occasione di Ponchielli, *Il traforo del Gottardo*, entusiasmò il pubblico. Fu bissato e giudicato lavoro insigne. Il concerto finì alle 12 1/2. Il principe Amedeo trattennesi sino alla fine dello spettacolo.

S. A. parte stamane alle 6,30 per Torino in forma privata.

Milano, 25. — Stamane, alle 6,30, partì per Torino S. A. R. il Principe Amedeo ossequiato dalle autorità.

Alle ore 9 15 antimeridiane sono partiti S. E. il signor Bavier, presidente della Confederazione svizzera, e gli altri principali personaggi tedeschi e svizzeri. Alle ore 9 30, un altro convoglio partì con gran parte degli invitati. Quantunque il presidente della Confederazione e gli altri illustri ospiti viaggiassero in forma privata, furono ossequiati alla stazione da tutte le autorità.

L'on. Baccarini, accompagnato dal Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, è partito alle 10 antimeridiane per visitare la linea Novara-Pino.

Alle ore 11 40, col treno diretto di Firenze-Roma, sono partite le Presidenze della Camera e del Senato, ossequiate alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dal generale Dezza e dalle altre autorità. Un battaglione con bandiera e musica rese gli onori militari.

È partito pure per Roma l'onorevole Acton, pienamente ristabilito.

La quistione egiziana

La *Neue Freie Presse* pubblica il seguente dispaccio da Berlino, 23:

« La quistione egiziana sembra entrare in una nuova fase, diplomaticamente più difficile. Le condizioni annunziate dal telegrafo, dei consoli generali francese ed inglese al Cairo, sono in contraddizione colle dichiarazioni delle potenze occidentali che esse non hanno l'intenzione di intervenire ma unicamente di proteggere i loro nazionali, coll'invio delle flotte, e si crede quindi che queste [illegible] ottenere [illegible], da parte di altre potenze, [illegible]. Non [illegible] »

DISPACCI ELETTRICI

Parigi, 24. — [illegible] in cui la dimostrazione navale fosse inefficace, la Francia e l'Inghilterra prima di ricorrere all'intervento militare turco, siano disposte a sottoporre la questione alle potenze, che prenderebbero la responsabilità di misure decisive.

Cairo, 24. — Il ministero continua i preparativi militari. 400 artiglieri furono spediti ad Alessandria; 200 a Damietta. Torpedini sono poste lungo la costa. Tutti i generali riuniti nella caserma di Abdin giurarono di difendere il governo contro ogni intervento. Volevasi esigere lo stesso giuramento dagli Sceicchi e dai Beduini, ma questi ricusarono di impegnarsi a resistere all'intervento turco.

Le squadre tesero contratti di provvigione per tre mesi.

Palermo, 24. — È arrivato il granduca regnante di Mecklemburgo-Schwerin. Dicesi che il granduca ereditario ripartirà il 30 corr. colla famiglia.

Pietroburgo, 24. — Un decreto stabilisce i luoghi di dimora per gli israeliti, sospende i contratti di vendita e d'affitto di terre conchiusi cogli israeliti, e proibisce a questi di commerciare nei giorni festivi.

Belluno, 24. — Il Congresso delle latterie sociali venete, presieduto dal comm. Morpurgo, è riuscito importante. Numeroso concorso di rappresentanti, di agricoltori e di corpi morali. Prese importanti deliberazioni nell'interesse delle latterie, invocando l'efficace concorso del governo.

Vienna, 24. — La Camera dei Signori approvò con 68 voti, contro [illegible] il progetto di legge elettorale conformemente al voto della Camera dei deputati. La proposta della minoranza di passare all'ordine del giorno fu combattuta da Taaffe.

La Camera dei deputati approvò la tariffa doganale conformemente al voto della Camera [illegible] alle proposte del governo.

Cairo, 24. — I consoli inglese e francese chiesero ai loro governi nuove istruzioni [illegible] attese stasera.

Vienna, 24. — La *Politische Correspondenz* annunzia che, dopo uno scambio d'idee avvenuto fra i gabinetti di Pietroburgo, Berlino, Vienna e Roma, fu stabilito un accordo relativamente alla risposta da darsi alla notificazione anglo-francese riguardo all'invio ad Alessandria delle squadre delle due potenze occidentali.

Parigi, 25. — Il *Temps* ha dal Cairo:

« Stamane nel Consiglio dei ministri, il ministro degli esteri contestò la sincerità dell'accordo fra l'Inghilterra e la Francia. L'attitudine del kedive ridiventa equivoca. Si eccita il fanatismo mussulmano. »

Costantinopoli, 25. — La Francia e l'Inghilterra risposero alla Porta che richiameranno le loro squadre soltanto quando lo stato normale di cose sarà ristabilito in Egitto, ciò che esse desiderano avvenga il più presto possibile.

Pietroburgo, 25. — Fu ordinato alle autorità, sotto pena di destituzione, di prevenire e reprimere i disordini antisemitici.

Madrid, 25. — Tre bande, ciascuna di una trentina di uomini, vennero inseguite e disperse in Catalogna.

Parigi, 25. — Il *Journal des Débats* ha da Vienna:

« Si conferma che la dimissione del conte di Beust sia stata accettata, e che il conte di Wimpfen sia chiamato a surrogarlo. »

Cairo, 25. — I controllori ricusarono di dare danaro pei preparativi militari. Il direttore dei Vakufs mise a disposizione di Arabi pascià 20 mila lire sterline.

Londra, 25. — Nel banchetto dell'Associazione conservatrice del South Essex, Salisbury criticò la politica del gabinetto in Irlanda.

Torino, 25. — Alle ore 11 6, proveniente da Milano, è arrivato S. A. R. il duca d'Aosta, ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari.

Arona, 25. — Alle ore 11 è giunto l'on. ministro Baccarini, proveniente da Milano. Con battello speciale partì per Luino.

Catania, 25. — Ieri i carabinieri incontratisi con Spadaro Salvatore, latitante, imputato di assassinio, in contrada Midoggio, territorio di Castiglione di Sicilia, gli intimarono l'arresto e resistendo lo Spadaro, in seguito a conflitto rimaneva ucciso.

BORSE DI CO[illegible]

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

25 Maggio 1882 (ore 7 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Bellano	759,[illegible]	1/4 cop.	—	18,2	7,7
Domodos	756,8	sereno	—	14,7	6,7
Milano	[illegible]	sereno	—	23,1	10,9
Venezia	[illegible]	3/4 cop.	calmo	21,9	15,2
Torino	757,4	1/2 cop.	—	15,5	9,2
Parma	757,[illegible]	sereno	—	[illegible]	12,4
Modena	[illegible]	1/4 cop.	—	23,2	15,2
Genova	[illegible]	nebbioso.	mosso	15,8	14,8
Pesaro	[illegible]	tutto cop.	calmo	23,8	13,4
Porto Maurizio	[illegible]	1/4 cop.	agitato	[illegible]	13,1
Firenze	757,8	1/2 cop.	—	[illegible]	14,0
Urbino	[illegible]	1/4 cop.	—	[illegible]	[illegible]
Ancona	758,2	sereno	calmo	25,0	[illegible]
Livorno	757,[illegible]	1/2 cop.	l. mosso	22,5	14,5
Perugia	[illegible]	tutto cop.	—	20,0	[illegible]
Camerino	[illegible]	1/2 cop.	—	20,4	[illegible]
Portofer.	758,[illegible]	sereno	calmo	22,5	[illegible]
Aquila	[illegible]	tutto cop.	—	20,6	[illegible]
Roma	758,2	1/4 cop.	—	22,[illegible]	14,0
Foggia	[illegible]	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Napoli	[illegible]	3/4 cop.	calmo	22,2	[illegible]
Potenza	[illegible]	[illegible]	—	23,2	[illegible]
Lecce	[illegible]	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Cosenza	[illegible]	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Cagliari	[illegible]	1/4 cop.	calmo	[illegible]	[illegible]
Palermo	[illegible]	sereno	calmo	[illegible]	14,4
Caltanis.	[illegible]	sereno	—	[illegible]	14,6

Tariffa delle Corse.

	ad 1 cavallo giorno	ad 1 cavallo notte	a 2 cavalli giorno	a 2 cavalli notte
Corsa ordinaria . . . L.	0 80	1 —	1 20	1 60
Dalla stazione centrale »	1 —	[illegible]	1 20	1 60
Da un punto qualunque della città alle Porte, eccettuate Porta del Popolo, Pia, Angelica, Cavalleggieri	1 00	1 60	1 80	2 00
Per un'ora	1 70	2 20	1 20	2

Spettacoli del 25 maggio.

Costanzi. — Roberto il diavolo, opera Intermezzi del comm. Bottesini (ore 8 3/4).

Valle. — Montecarlo — I due sordi — Serata d'onore dell'artista E. Giraud (ore 9).

Alhambra. — Riposo.

Metastasio. — Riposo.

Anfiteatro Umberto. — Grande Compagnia Equestre Shur (ore 8 1/2). — Beneficiata del fetirone Toni (ore 8 1/2).

Manzoni. — I promessi sposi — (ore 8 1/2)

R. POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.

Uffici succursali delle poste: — Piazza Montecitorio — Via Babuino, n. 106 — Stazione Centrale della ferrovia — Piazza Pasquino, n. 71 — Via Alessandrina, n. 99-A — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 41 — Piazza Ponte Sisto, n° 30.

Uffici succursali dei telegrafi: — Piazza Aracoeli, n. 33 — Piazza S. Bernardo, n. 4 — Piazza Ponte S. Angelo, n. 35.

UFFICI GOVERNATIVI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Intendenza di finanza, via dell'Umiltà.

R. questura di Roma e circondario, via SS. Apostoli.

Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.

Direzione compartimentale dei telegrafi, piazza S. Silvestro.

Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.

Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina, n. 64-A.

Ufficio di leva, via della Missione ex-convento.

Registro e Demanio *1° Circolo*, atti civili e successioni; *2° Circolo*, atti giudiziali e demaniali bollo straordinario e macinato, ipoteche, via Monte della Farina n. 64-A.

Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.

Dogana principale di Roma, piazza delle Terme.

Ispezione e luogotenenza delle dogane e gabelle, porto di Ripagrande.

MUSEI.

Musei pontifici. - Vaticano - Etrusco - Egizian e di scultura - Pinacoteca - Camera e Loggia di Raffaello - Cappella Sistina - Biblioteca. Ingresso libero in tutti i giorni feriali, dalle 9 antimeridiane alle 3 pom.

I permessi si ricevono gratuitamente dal Maggiordomo dei Sacri palazzi apostolici, dalle Ambasciate accreditate presso la S. Sede, e la prefettura di Roma.

San Giovanni Laterano Museo cristiano. Ingresso libero in tutti giorni feriali, dalle 10 ant. alle 3 pom.

Musei Capitolini. - Etrusco - Statuario - Pinacoteca - Protomoteca - Tabulario.

Ingresso tutti i giorni nei palazzi sulla Piazza del Campidoglio, dalle 10 ant. alle 3 pom. tassa centesimi 50.

Musei al Collegio Romano. - Kirkeriano - Preistorico - Del Medio Evo e del Rinascimento - Pedagogico.

Ingresso, Via del Collegio Romano, 27, dalle 9 ant. alle 2 pom. tutti i giorni, tassa L. 1.

Gallerie. - Barberini. - Palazzo Barberini - in via delle Quattro Fontane, dal mezzogiorno alle 5 pom.

Borghese, fuori Porta del Popolo, dalle 3 alle 4 pom. ogni sabato.

Colonna, palazzo Colonna, in piazza SS. Apostoli, dalle ore una alle 3 pom.

Castel S. Angelo. - I permessi si ritirano al Comando di Piazza, in via dei Burrò.

Catacombe. - S. Sebastiano - S. Calisto, sulla via Appia - S. Agnese, fuori di Porta Pia, dalle 8 ant. alle 4 pom.

Biblioteche. - Alessandrina all'Università - Vittorio Emanuele al Collegio Romano - Casanatense alla Minerva.

Ville. - Borghese, aperta domenica, martedì, giovedì e sabato dal mezzogiorno al tramonto

TARIFFA TELEGRAFICA INTERNA non oltre le 15 parole:

Telegramma	ordinario . . .	L. 1 —
»	urgente . . .	» 5 —
»	semaforico . .	» 2 —
»	per l'int. della città	» 0 50
»	per vaglia telegraf.	1 —

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per					
Pisa-Livorno-Genova	6 20 a	8 15a	*2 5p	4 45p	—
Civitavecchia-Orbetello	5 30a	—	—	4 45p	—
Firenze-Bologna, ecc.	—	5 50p	*10 50a	7 [illegible]	*11 5p
Ancona Perugia, ecc.	8 25a	10 25p	—	—	—
Napoli	*6 a	6 a	4 10p	[illegible]	*10[illegible]
Arrivo a Roma da					
Genova-Livorno-Pisa	6 [illegible]	*1 [illegible]	8 [illegible]	9 [illegible]	—
Orbetello-Civitavecchia	9 30a	*1 30p	6 [illegible]	9 [illegible]	—
Bologna-Firenze	9 45p	*2 40p	10 20p	6 30p	*6 [illegible]
Perugia-Ancona	*7 45a	2 [illegible]	—	—	—
Napoli	*1 [illegible]	6 50p	10 30p	6 [illegible]	—

N. — I treni con asterisco sono diretti.

RAILWAY ROMA-MARINO

Roma	part.	7 30 ant.	12 — pom.	6 31 pom.
Ciampino	»	7 48 »	12 20 »	6 [illegible] »
Frascati	arr.	[illegible] 1 »	12 43 »	5 12 »
Frascati	part.	[illegible] »	1 40 »	5 47 »
Ciampino	»	6 [illegible] »	1 [illegible] »	6 3 »
Roma	»	[illegible] »	2 [illegible] »	6 20 »

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	ant.	ant.	merid.	pom.
Roma	6 50	9 50	12 00	4 20
Bagni	7 50	10 58	1 10	5 [illegible]
Tivoli	[illegible]	11 [illegible]	1 50	6 10
	ant.	ant.	merid.	pom.
Tivoli	6 [illegible]	9 14	12 [illegible]	3 [illegible]
Bagni	6 [illegible]	[illegible]	1 10	4 [illegible]
Roma	7 [illegible]	10 [illegible]	[illegible]	[illegible]

TRAMWAYS DA ROMA A TIVOLI. — prima classe; L. 3, — seconda classe L. 2,40.

AMMINISTRAZIONE MILITA[RE]

Comitati Comandi, Division[i]

Comitato di Stato Maggiore Genera[le] [illegible], palazzo Giustiniani.

Comitato delle Armi di Linea e Co[rpo] RR. Carabinieri, piazza del Ge[sù]

Comitato d'Artiglieria e Genio, via

Comitato di Sanità Militare, via di

Comando del Corpo di Stato Maggi[ore] di Pietra, palazzo Cini.

Comando dell'8. Corpo d'Armata, vi[a] [Fon]tanella Borghese, n. 136.

Comando della Divisione Militare, vi[a]

Distretto militare di Roma, via [illegible] Convento delle Turchine.

Comando Territoriale di Artiglieria, Lungara, palazzo Salviati.

Direzione Territoriale di Artiglieria Maria in Trastevere, quartiere

Comando Territoriale e Direzione del Genio, via del Quirinale.

Direzione di Sanità Militare e Ospe[dale Mili]tare. Ospedale S. Antonio, piaz[za] Maggiore.

Direzione di Commissariato Militare Carlo a Catinari.

Panificio Militare, piazza S. Apollon[ia]

Tribunale Supremo di Guerra e Tri[bunale mi]litare territoriale via della Lu[ngara, pa]lazzo Salviati.

Consiglio di Leva, via della Missio[ne ex-con]vento.

Comando delle Compagnie di Discip[lina e Sta]bilimenti Militari di Pena, via [illegible]

IL SOTTOSCRITTO

da [illegible] anni stabilito in Roma, e in relazione con tutti i Dicasteri del Regno nonchè coi principali [illegible] versato [illegible] al caso di [illegible] per informazioni, sulle [illegible] presentazione di domande, ecc.

Quei signori [illegible] di Roma, che desiderassero [illegible] dell'opera sua per [illegible] che può [illegible] nella capitale potranno [illegible] al sottoscritto, persona [illegible] e attiva oltre ogni [illegible] Roma [illegible].

[illegible] proposta di affare [illegible] il compenso da corrispondersi, che, se accettata verrà pagato solo ad affare finito.

ANTONIO FINUCCI
via del Seminario 87

Menta, Anici, Limone Costume, Fior d'arancio Arancio, Camomilla Cannella.

[illegible] la boccetta a scelta dei [illegible] mezzo [illegible] franchi per tutta l'Italia [illegible] 1,8[illegible].

Rivolgersi dal fabbricante G. R. SACCO, confettiere, Torino.

NUOVA INVENZIONE

KADSURA

Sapone	KADSURA
Acqua di Toeletta	KADSURA
Estratto	KADSURA
Brillantina	KADSURA
Unzione Vegetale	KADSURA
Aceto	KADSURA

VIOLET

Profumiere e inventore del sapone reale di TRIDACIO e del sapone VELUTINA

PARIGI, 225, rue St. Denis, 225, PARIGI

Deposito in tutte le principali Profumerie e Farmacie d'Italia

LA

TIPOGRAFIA DELL'OPINIONE

essendosi rifornita di caratteri nuovi, nonchè di macchine tipografiche, secondo gli ultimi sistemi, è nella condizione di poter eseguire qualsiasi ordinazione. I signori negozianti, poi, per quanto riguarda fatture, indirizzi, avvisi, ecc., troveranno nelle loro commissioni prezzi moderatissimi, puntualità ed eleganza nel lavoro.

La detta tipografia è anche nelle migliori condizioni per quanto riguarda la stampa di giornali quotidiani.

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALI[A]

AVVISO

Vendita di materiali fuori d'uso.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazio[ne me]diante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei Magazzini del Servizio della Manute[nzione] e dei Lavori in *TORINO, ALESSANDRIA, MILANO, BOLOGNA, VERONA, PIST[OIA]* *SAMPIERDARENA*.

Acciaio vecchio in guide e ritagli di guide	Chilogr.	**57,700**
Ferro vecchio in pezzi grossi e piccoli e in guide e ritagli di guide	»	**3,863,500**
Ghisa vecchia da rifondere in oggetti diversi rotti e in cuscinetti di giunzione mod. diversi . .	»	**1,028,100**
Rottami d'acciaio e ferro in lingue o punti e cuori per crociamenti	»	**3,000**
Tornitura e limatura d'acciaio.	»	**8,100**

Lamieria di ferro inservibile, tornitura e limatura di ferro, e [illegible] vecchio da rifondere. — Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente [versato] all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore d[ei ma]teriali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al *VENTESIMO* se è superiore a tale s[omma].

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione dell'Esercizio [delle] Strade Ferrate dell'Alta Italia in Milano**, in piego suggellato portante la di[citura] *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso*; esse dovranno pervenirle non più tardi del **10 giugno 1882**. Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 12 successivo all[e ore] 2 1/2 pomeridiane.

Le offerte non scortate dalla ricevuta del deposito cauzionale, o scortate da una ricevu[ta per] una somma inferiore alla prescritta, e quelle compilate in modo non conforme alle norme [illegible] saranno ritenute nulle.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 30 giorni dalla data dell'[aggiu]dicazione; però, se le partite aggiudicate ad una stessa Ditta superano le 500 tonnellate, s[arà ac]cordato per l'esportazione un giorno di più per ogni altre 50 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materia[li] il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti risultano da [illegible] stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle Stazioni di GENOVA, BR[illegible] PADOVA, VENEZIA, e FIRENZE e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 2[illegible] maggio 1882.

LA DIREZIONE DELL'ESERCIZIO

FRANCOFORTE S/M.
PARIGI 15 Rue de l'Echiquier
LONDRA 54 Aldermanbury E.C.

TRANSPARENT

CRYSTAL SOAP

SAPONE trasparente cristallino

W^m RIEGER

riconosciuto da tutto il mondo come il migliore e più perfetto di tutti i saponi di toilette

Specialità

[illegible] Acqua di Colonia, Vinaigre [illegible] Pomate, Olii ed [illegible] profumeria fine

Qualità superiore

I prodotti di questa accreditatissima fabbrica [illegible] principali profumerie e [illegible]

NOTE BIOGRAFICHE

DI MAESTRI PREMIATI DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

LIBRO DI 9 FOGLI IN 16, PREZZO L. 2

Dirigere vaglia postale o lettera raccomandata più le spese d'affrancatura all'Agenzia d'Annunzi del Giornale l'*Opinione*, Roma, via del Seminario 87.

Un libro che ha attualmente un grande e meritato successo nelle famiglie è il nuovo Romanzo della GUIDI intitolato:

LA MIA CASA! I MIEI FIGLI!

RICORDI DI UNA MADRE

Prezzo L. 2 — Questo romanzo fa parte della applaudita Biblioteca delle Signore, di cui sono già usciti i seguenti volumi:

I **Ho una casa mia!** Ricordi di una giovane sposa T. Guidi (Lire 2)

II **L'età della moglie**, romanzo originale, della stessa autrice (Lire 2)

III **Seconde nozze**, seguito del precedente Lire 2).

IV **Amore di donna**, — **Amore di madre**, romanzo. — **Gli uomini**, osservazioni di un'indiscreta, della stessa autrice (Lire 2).

V **Memorie di una zia** — **Un'amicizia di Educandato**, racconti pure della GUIDI (Lire 2)

VI e VII **La mia creatura**, romanzo liberamente tradotto dall'Inglese da Giorgio Palma (2 volumi lire 3).

IX **Je suis reine d'une maison!** Brillante traduzione francese del volume primo (Lire 2,50).

Rivolgersi per l'acquisto con Vaglia postale alla Direzione del *Giornale delle Donne* via Po, 1 p. 2, Torino ed in Roma presso l'Agenzia d'annunzi dell'OPINIONE via del Seminario 87.

FERRO QUEVENNE

Guarisce: Anemia, Colori Pallidi, Perdite bianche, Povertà di Sangue, ecc.

È il ferro allo stato di **purezza** assoluta; PIÙ ATTIVO d'ogni altro ferruginoso e più economico; Non irrita lo stomaco come i ferruginosi liquidi e solubili; Senza sapore ne azione dannosa sui denti; *È pure una delle rare preparazioni ch'abbia ottenuto*

l'APPROVAZIONE dell'ACCAD. di MEDICINA di PARIGI

Si vende: 1° in Natura; 2° in Confetti.

N. — Rifiutare ogni Contraffazione impura. Il Verace Ferro Quevenne [illegible] la Segnatura **T. A. Quevenne**; Fa l'Etichetta [illegible], a PARIGI, RUE DES BEAUX-ARTS, 14.

Vendita in Italia presso: A. MANZONI e C., Milano e Roma.

SI REGALANO 1000 LIRE

A chi proverà esistere una **tintura** per capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed istantanea non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell'operazione: La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano *si fanno gli esperimenti a gratis*.

Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri), Napoli. — Prezzo L. sei

Tutt'altra vendita e deposito deve essere considerato come contraffazione, e di queste non havvene poche.

Depositi in ROMA E Mantegazza 91 via Cesarini - G. Giardinieri Corso 424 - De Angelis, Corso 24 — in FIRENZE Torello Bernini, 2 via Rondinelli - Carocci, Via Calzaiuoli - Ufficio Pubblicità *La Nazione* Piazza S. Firenze — LIVORNO Berlincioni 2 via S. Francesco - LUCCA Lencioni e C. negozianti via S. Girolamo — BOLOGNA Casamorati Loggie allo Pavaglione - Franchi e Bayesi Mercato di Mezzo — TORINO Meynardi 16 via Barbaroux REGGIO CALABRIA F.lli Aloj 125 Corso Garibaldi — CASALE MONFERRATO Andrea Marinelli via del Duomo - G. Galeraudi 23 via Roma — CUPRAMONTANA Laminio Leone farmacista — BADIA POLESINE Ant. Cazz. la farm. alla Salute — BRINDISI Andrea Tanzarella 9 via Spirito Santo - Benigno Cellie farmacista Antonio Pedio profumiere Strada Amena 24 — PAVIA Paruffini Luigi farmacista.

Depurativo del Sangue

coll'essenza di Salsapariglia concentrata a vapore, col joduro di potassio o senza; superiore a tutti i depurativi finora conosciuti. Esperimentatissimo da più anni e preparato con tutta esattezza e precisione, guarisce radicalmente e senza mercurio le affezioni le affezioni della pelle, le erpeti, le scrofole, gli effetti della rogna, le ulceri, dolori Reumatici, ecc., ecc., ed è utile in tutti quei casi in cui il sangue è viziato o guasto. — Una o due mezze bottiglie si spediscono franche a mezzo pacco postale contro vaglia o lettera assicurata. — Esigere su ogni bottiglia la firma **Taricco** — **Farmacia Taricco, piazza S. Carlo, Torino.**

MAGNETISMO

100.000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre Sonnambula **Anna d'Amico** e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al Consorte, il tanto rinomato magnetizzatore prof. **Pietro d'Amico** abbiasi acquistata.

Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula **Anna** basta mandare da qualsiasi città d'Italia e dell'Estero, una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli ed una vaglia postale di L. 5.20. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al prof. Pietro d'Amico, via Rizzoli n. 3, — Bologna.

LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

del Professore **Pio Mazzolini** preparato ora dal figlio **Ernesto** Farmacista Reale **unico** erede del segreto per la Fabbricazione (*Testamento Paterno 5 aprile 1868.*) **Gubbio** *(Umbria)*.

Regio Brevetto (22 Maggio 1872. **Medaglia d'Argento dal Ministero d'Industria e Commercio** (Marzo 1882).

Questo antico e rinomato medicamento è il solo che ha il vanto di essere adottato nelle primarie Cliniche e raccomandato da notabilità Mediche per la cura radicale delle

Malattie Sifilitiche della Pelle e Artriti Croniche.

Gl'illustri professori *Concato, Laurenzi, Federici, Gamberini, Barduzzi, Casati, e Peruzzi* e tanti altri ne rilasciarono splendide attestazioni (*Gratis* l'Opuscolo Documenti). - **Privo assolutamente di preparati mercuriali.** — Questo prodotto racchiudendo in poco veicolo molto concentrati i principii medicamentosi è stato giustamente dichiarato

il più utile ed il più economico dei depurativi.

Bottiglia intera L. 9 — e mezza L. 5. — Due bottiglie intere L. 18 franche per pacco postale.

Ad evitare reclami e dannosi equivoci, si dimandi sempre il

Liquore di Pariglina di Pio Mazzolini GUBBIO.

Depositi *UNICI* in *Roma*, Società farmaceutica A. Manzoni e C. e Farmacia Marignani, S. Carlo al Corso. *Ancona*, Callamarini e C. Ascoli, Farmacia Orsini. *Torino*, Farmacia Centrale via Roma. *Milano*, A. Manzoni e C. Società farmaceutica. *Bologna*, Clemente Bonavia, Drogheria Bernaroli e Gandini. *Napoli*, Emporio specialità, Via Roma 355. *Genova*, Bruzza e Cardinale e C. *Livorno*, Dringoli [illegible]. *Civitavecchia*, Cantalamessa. *Palermo*, Caputo e Tinnirello. *Venezia*, Bötner. *Firenze*, Forini e Bonacini. *Bari*, Marelli [illegible] e in tutte le principali farmacie d'Italia.

[STA]BILIMENTO MECCANICO E FOND[ERIA]

MEDAGLIE	
Napoli	1853
Firenze	1861
Londra	1862
Foggia	1865

GUPPY & C.

MED[AGLIE] Parig[i] Napol[i] Vienn[a] Portic[i] Caser[ta]

INGEGNERI MECCANICI E COSTRUTTOR[I]

NAPOLI

MACCHINE e CALDAIE a vapore di qualunque gr[andezza] per l'Industria e la Marina — MACCHINE LOCOM[OBILI] e SEMIFISSE — FILANDE DA SETA complete [illegible] tore a vapore o senza — MOLINI PERFEZIONAT[I per] frumento, granone, sommacco, ecc. — MACCHINE [per] PASTIFICI — TROMBE CENTRIFUGHE per bon[ifiche] e per gli esaurimenti in generale — TROMBE ASPIR[ANTI] E PREMENTI per miniere per elevare l'acqua a g[randi] altezze — TURBINI ed altri motori idraulici

SPECIALITA'

MACCHINA per l'estrazione dell'olio dalle olive, dai [illegible] line di cotone, ecc., cioè: TORCHI IDRAULICI [illegible] grandezza con gabbia PRIVILEGIATA — STRET[TOI a] vite alla Lucchese, alla Calabrese, alla Toscana, [illegible] FRANTOI per olive — SCHIACCIATOI Per semi [illegible] SCALDATORI, ecc.

Indirizzo per lettere e telegrammi Guppy e C. [illegible] [illegible] In uso [illegible] LAGHI [illegible]

DISTILLERIA A VA[PORE]

G. BUTON [illegible]

proprietà Bonvi[cini]

Bologn[a]

29 - MEDAGLIE

Medaglia d'oro Parig[i]
Medaglia d'oro Milan[o]

Specialità dello Stabilimento

ELIXIR COCA	DIAVOLO
AMARO DI FELSINA	COLOMBO
EUCALYPTUS	LIQUOR DELLA [illegible]
MONTE TITANO	GUARANA
ARANCIO DI MONACO	SAN GOTTARDO
LOMBARDORUM	ALPINISTA ITALIAN[O]

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di Vini scelti Esteri e Naziona[li]

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

[illegible] dell'Abbazia di Fecam[p]